

La Borsa del Turismo Archeologico

# Film sui siti Unesco per promuovere il brand Campania

**Gaty Sepe**  
 INVIATA A PAESTUM

Un film per promuovere il brand Campania sul mercato nazionale e internazionale del turismo, con una «sceneggiatura» che affidi ai siti Unesco della regione il ruolo da protagonista e ai luoghi ad essi vicini degni di interesse quello di «spalle» eccellenti, come potrebbe accadere, per esempio tra la Reggia di Caserta, che ha le «stелlette» dell'agenzia dell'Onu, e la meravigliosa Capua che ne è priva. Lo realizzerà la Regione - il nome del regista non è ancora stato deciso - nell'ambito del Progetto Sistema Unesco per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che è stato presentato ieri a Paestum nell'ambito della ventesima Borsa del Turismo Archeologico dall'ambasciatore Francesco Caruso, consigliere ai Rapporti internazionali e all'Unesco del presidente della Regione Campania, in un incontro moderato dal direttore generale per le Politiche culturali e il turismo della Regione Campania Rosanna Romano, cui hanno partecipato il sottosegretario Antimo Cesaro, il nuovo segretario generale MiBACT Carla Di Francesco, la consigliera per i Beni culturali della Regione Campania Patrizia Boldoni, Maurizio Di Stefano presiden-

tedi Icomos, e i direttori Paolo Giulierini (Mann), Massimo Osanna (Pompei), Francesco Sirano (Ercolano), Angela Tecce (Carditello), Gabriel Zuchtriegel (Paestum). L'obiettivo, dunque, è quello di continuare a muoversi nel corso di quelle sinergie che fino ad oggi hanno portato a corti circuiti virtuosi come quello tra Pompei e il Madre: il prossimo 14 novembre a Parigi nella sede dell'Unesco Massimo Osanna e il presidente della Fondazione Donnarregina Pierpaolo Forte presenteranno in anteprima internazionale la mostra «Pompei@Madre» che si inaugura il 18 novembre nel museo di Donnarregina. O quella tra Pompei e il Mann che lavoreranno nuovamente insieme ad una esposizione sugli Etruschi. Il progetto Sistema Unesco sarà finanziato con i fondi Poic per il prossimo triennio e si tratta di una occasione imperdibile per capitalizzare un'idea di sviluppo, ha sottolineato la Romano, perché dal 2020 per il Sud si chiuderanno alcuni canali di finanziamento e «i siti Unesco sono il nostro biglietto da visita nel mondo».

«Finalmente un progetto di sistema per razionalizzare il turismo in Campania dove il boom di visitatori degli ultimi tempi ha messo in evidenza tante criticità. Con il film per esempio - ha detto

Caruso - presentiamo il "pacchetto" Campania con un'immagine unica a sostegno della candidatura all'Unesco dei Campi Flegrei e dei due siti immateriali. Puntiamo a razionalizzare la filiera archeologica, quella museale, quella musicale. Servono navette tra i siti e maggiore informazione. In Campania non ci sono nemmeno le indicazioni Unesco che sottolineano l'eccezionale bellezza o l'unicità di un luogo». Il 14 novembre a Parigi nell'incontro «Pompei et Campania» verranno presentati il Progetto Unesco e il Grande Progetto Pompei. «Adesso la vera emergenza è il territorio: se non si interviene per mettere fine al degrado della Circum, alla mancanza di un sistema di trasporti adeguato e di alberghi confortevoli sarà difficile continuare a mantenere alta l'immagine di Pompei» è l'allarme lanciato da Osanna. Il padrone di casa Zuchtriegel, che ha riaperto i templi greci alla visita dopo un ventennio consentendo a Paestum di scalare ben quattro posizioni nella classifica dei siti più visitati, sta pensando ad un percorso che abbinati la visita agli Scavi a quella dei vicini borghi medievali. Francesco Sirano, in grande confidenza e cordialità con l'ex rivale Giulierini - è l'autore del ricorso che ha bloccato le nomine dei musei, aggiorni si aspetta la decisione del Consiglio di Stato - ha presentato alla Borsa Ercolano,

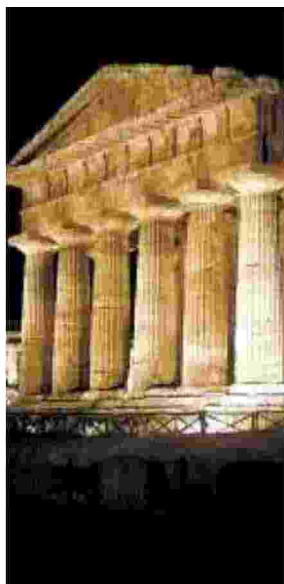
per la prima volta Parco autonomo, in uno stand allargato con il Museo Archeologico Virtuale e il Parco Nazionale del Vesuvio. L'inarrestabile Giulierini ha raccontato il percorso del Mann nel centro storico, che gestirà tre locali nella Galleria, ha rapporti con l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio, sul modello del quartiere dei musei di Berlino e annunciato l'arrivo del Wi-Fi al museo per Natale e l'avvio di una convenzione con Federalberghi. La Reggia di Caserta, che è riuscita ad organizzare gli spostamenti da Napoli con un treno storico, ha chiesto alla Regione il sostegno per garantire l'accesso al Belvedere. La Carditello della Tecce è «perduta e bella»: raggiungibile solo in auto, non agibile, con il suo piccolo calendario di eventi ha avuto 15 mila visitatori.

Molto potrebbe fare, dunque, l'estensione delle ali protettive dell'Unesco: «Ogni luogo è un sito divita e di sviluppo» ha sottolineato la Di Francesco. «Il MiBACT cercherà di favorire queste sinergie - ha assicurato Cesaro alla Romano - perché noi non finanziamo solo la bellezza dei monumenti ma il valore etico che ne discende». In serata l'ideatore e direttore della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico Ugo Picarelli ha ricevuto il Premio dell'Organizzazione Mondiale del Turismo per la sua «visione straordinaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sinergie**  
 A Parigi sarà presentata in anteprima la mostra «Pompei@Madre»



**Patrimonio** I templi di Paestum  
 A sinistra, affresco pompeiano

